

Due cose preziose

Ho avuto due cose meravigliose con cui sono stato felice: mia moglie e la mia 500. Mia moglie era alta, molto bella, non lo so se l'ho scelta io o lei, era di Pieve, frequentavamo gli stessi amici, ci siamo guardati e... lei diceva con l'amica: "guarda quello lì com'è carino", io da giovane ero proprio carino, così ci siamo incontrati due o tre volte, avevamo 19 anni, a 20 avevamo già una figlia.

Con lei andavo a Milano marittima e facevamo dei viaggetti con la mia 500 bianca. In quella macchina ci stavamo anche in quattro con i miei fratelli, quando ci spostavamo portavamo tante cose ma ci stava sempre tutto. Ero geloso della mia macchina, l'ho venduta nuova al prezzo di come quando l'ho comprata, ha sempre dormito in garage e la tenevo bella lucida.

Quando ho cambiato casa ho affittato un garage apposta perché la mia macchina doveva stare al coperto, mi piaceva molto, ho fatto dei chilometri, andava anche a 90-100, la mia era il secondo tipo di 500, più moderno.

Lavoravo da mio cognato in fabbrica, facevo l'autista, lui aveva gli sconti per le macchine e io presi quella, la pagai 450 mila lire, la presi a rate tramite mio cognato che poi mi teneva giù i soldi dalla paga. Era però tutto regolare perché era intestata alla ditta e io dovevo solo aspettare che diventasse mia quando avrei finito di pagare le rate, fino ad allora giravo lo stesso ma non si andava lontano.

Finalmente poi, pagato tutto, potevo portare mia moglie a fare dei viaggetti, ecco lì, avevo le mie cose più preziose, ero proprio felice.

Paolo Parmeggiani

CRA "V. Grandi" – S. Pietro in Casale